




XXII GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO



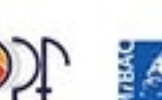
PAESAGGI DIVERSI VISIONI

Modena Foro Boario
28 Settembre - 13 Ottobre 2013

INAUGURAZIONE
SABATO 28 SETTEMBRE 2013 ore 17.00

orari di apertura
Sabato 15.00-20.00 • Domenica 10.00-20.00





DOVE IL FIUME INCONTRA IL MARE

Il delta del Po è quella terra dove il fiume incontra il mare, patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Il Po, protagonista assoluto della formazione della pianura padana, trasportando per millenni terra e sabbia, ha costruito un territorio nel quale materia e acqua vicendevolmente si alternano: a interrompere il paesaggio orizzontale emergono segni di un passato vissuto dall'uomo come depositi di riso, grandi fienili abbandonati e in parte distrutti dal tempo e dal mare.





I LUOGHI DI CURA E ABBANDONO

Il Manicomio di Colorno
Il Grande Spedale degli Infermi di Modena

Questi luoghi, che per molti sono, contenitori vuoti, inutili ed ingombranti, sono in realtà i testimoni di un passato: stanze, sale o corridoi le cui mura, pur se rovinare, sono custodi di tante storie. Puoi attraversarle con lo sguardo, immergerti al loro interno poi tornare nel vociare e nel romoreggiare della vita, nel caos urbano, decisamente più ricco, come un privilegiato che ha potuto perdersi e camminare a ritroso nel tempo.

Chi sa osservare trova lì, in quei muri, negli oggetti dimenticati, negli armadi vuoti, nei divani sfondati, nelle finestre rotte, nella polvere, nelle erbacce e nelle ragnatele l'anima di questi luoghi che è ancora dentro, piena, profonda, forte e melancolica.

TERRAE - MOTUS

Le immagini realizzate a cuore aperto, nel vivo del terremoto che il 20 e il 29 maggio 2012 ha cambiato il volto delle terre di pianura che stanno tra Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, cercano di raccontare nel profondo la tragedia, per misurarsi con dei traumi così inaspettati, violenti, imprevedibili, attestando e interpretando i cambiamenti inesorabili dei caratteri di quel paesaggio.





PAESI LIMITROFI

In questi disegni, che raffigurano in sequenze estemporanee luoghi diversi e stranianti rispetto a quelli reali, paesi limitrofi, in cui ci si può muovere in assoluta libertà dentro e fuori della realtà e dell'immaginazione: sono veri e propri racconti individuali che nascono, crescono e si sviluppano nell'immediatezza e in rapida successione, come sequenze di pellicole fotografiche. Tutto viene rivelato senza il filtro della convenzionalità, in una modalità differente rispetto alle espressioni artistiche ufficiali, nei termini dell'improvvisazione, della spontaneità, del disagio, dell'urgenza creativa da cui emerge però una visione positiva espressa da un tratto grafico minimalista.

La realtà rappresentata perde la sua valenza di ambiente ordinario e consueto, facendo riaffiorare sensazioni, identità, esperienze, geografie interiori, fantasie invisibili, reazioni di chi questi spazi li vive in un modo diverso, visionario.



MEMORIE LACERATE

I poster incollati uno sopra l'altro, lacerati e usurati diventano strappi della memoria, buchi neri tra un ricordo e l'altro, evocando immagini, visioni, colori, oggetti e persone che tentano di raccontare la loro storia ad un mondo sempre più veloce e distratto.

Finché recenti, chiari e nitidi, evidenziano ogni piccolo dettaglio: con il passar del tempo si perdono piccoli pezzi, come se venissero strappati frammenti di immagine intorno a soggetti principali. Iniziano a svanire i dettagli della scena e la fisionomia delle persone, lasciando visibili solo tracce, ricordi che si mescolano ad altri, in un continuum non sempre nitido.

ERA TUO

C'è qualcosa di spettacolare dal punto di vista fotografico nelle immagini delle discariche: colori, dettagli, dimensioni, luci, contrasti tra quello che viene mostrato e quello che intuiamo. Poi c'è il grandissimo e infinito tema che richiamano: il nostro rapporto con le cose che non ci servono più, con gli scarti che l'uomo stesso produce. Queste foto mostrano bene che quando ci liberiamo di un oggetto che non serve lo togliamo da sotto i nostri occhi: lo spostiamo altrove fino a quando non lo eliminiamo gettandolo nei rifiuti.



Curatori:

Elena Corradini, Daniele Cavedoni, Dario Montardi, Viviana Ebner, Alessandra Mantovani, Luca Marrone.

Organizzazione:

Master in Catalogazione e accessibilità del patrimonio culturale: nuove tecnologie per la valorizzazione, Centro E-Learnig di Ateneo, OPF-Officina Progetto Fotografia, CEIS – Centro Italiano di Solidarietà di Modena.

Foto e Disegni:

Claudio Santi, Dario Montardi, Angelo Marcello Tarantino, Stefano Rubbiani, Collettivo OPF, Istituto Cervi-Archivio Emilio Sereni di Gattatico.

Grafica:

Luca Gasparini

Stampa:

Ufficio Attività Grafiche

Informazioni:

Tel: 059 2055012
e-mail: info.cibec@unimore.it

EVENTI

Sabato 28 Settembre, ore 18.00 – Suoni parole e immagini
Testi e letture: "la Torre del Pensiero"
Supporto alle letture: Carlo Stanzani
Musiche: Daniele Cavedoni, Giuliana Galante
Sabato 05 Ottobre, ore 18.00 - Sotto sera con musica dal vivo
Musiche: "Duo d'Ottobre"
Sabato 12 Ottobre, ore 18.00- Sotto sera con musica dal vivo
Musiche: "Duo d'Ottobre"